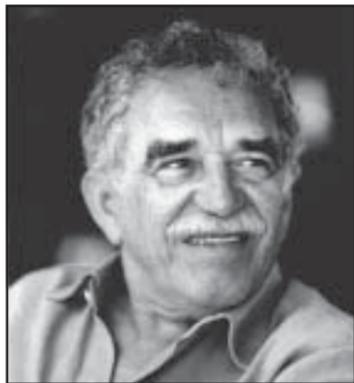


Note di teatro

Non è vero che "niente somiglia all'inferno più che un matrimonio felice"

La vicenda esemplare di Hilda Toselli e Vito Molinari come antidoto al cupo pessimismo di una moglie dei Caraibi



Gabriel Garcia Marquez

Registriamo innanzi tutto il successo della "Notte bianca" del 15 settembre a Genova, con un centinaio di spettacoli di vario genere (compendio di altre "Notti bianche" svoltesi altrove in Liguria con tanti Festival e manifestazioni di ogni tipo che hanno animato un po' ovunque l'estate) e nel frattempo diciamo qualcosa sui tre milioni di euro destinati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a undici complessi teatrali liguri. Un milione ogni anno per un triennio, allo scopo di realizzare l'iniziativa "un palcoscenico tra terra e mare". Gli undici gruppi che beneficeranno della straordinaria sovvenzione sono: in primis, ovviamente, lo Stabile; poi il Teatro della Tosse, poi Mondomare (emanazione dell'Archivolto), e ancora la compagnia dell'Artificio, Lunaria, Carco, Teatro del suono (Liberovici), Sarabanda (che si occupa del Teatro di strada), Artù (l'associazione di Eliana Amodio che si interessa di Corpi Urbani), Echo Art (culture mediterranee) e Chance Eventi (che fa capo a Carla Peirolero).

Duole che non siano stati compresi nell'elenco il Teatro Scalzo di Bianca Barletta e Cesare Mancuso che con un finanziamento di cinquanta euro (avete letto bene: cinquanta euro, venticinque offerti da un barista e venticinque messi a disposizione da un parrucchiere) hanno organizzato in agosto un Festival di tre giorni sui prati di Faggio Rotondo in alta Val Fontanabuona, con la partecipazione di gruppi autogestiti giunti un po' d'ogni luogo d'Italia. E l'Associazione "Après la nuit" di Savona - diretta da Barbara Ballantini e da Stefano Allosia - che da sei anni ha trasformato la Fortezza del Priamar in un luogo privilegiato per laboratori e saggi di recitazione e anteprema per alcune delle migliori compagnie sperimentali del mondo.

Intanto dobbiamo segnalare un fatto curioso: mentre Ronconi continua a imperversare con spettacoli costosissimi basati su testi arcaici che si risolvono in altrettanti "flop" - ultimi in ordine di tempo "Itaca" di Bobo Strass in simultanea con l'"Antro delle ninfe" di Porfirio (fiasco solenne e noia greve per il pubblico e per la critica) - quell'autentico innovatore che è il nostro caro Pippo Del Buono si è cimentato con successo a Spoleto sia come regista che come interprete, nell'allestimento di una composizione lirica "Obra maestra", omaggio a Frak Zappa del maestro Giovanni Mancuso, su libretto di Pilar Garcia.

Ma la cosa più importante da evidenziare è un'altra. Sembra che la Liguria voglia rispondere (anzi, abbia già risposto in anticipo, nella più giusta delle maniere) a chi ritiene - come la "donna P." de "La piccola apocalisse" di Tomaso Landolfi e Garciola, la protagonista della "Diatriba d'amore contro un uomo seduto" di Gabriel Garcia Marquez - che ogni rapporto coniugale non possa concludersi che in catastrofe.

Il testo di Landolfi (originariamente un racconto) è stato portato in scena a Ravenna da Fanny e Alessandra. La "diatriba" di Garcia Marquez è un monologo già presentato a Buenos Aires, a Bogotà, in Spagna e il 30 maggio scorso al Quirino di Roma.

La Garciola di Marquez, si presenta addirittura alla ribalta esclamando "Niente somiglia all'inferno più di un matrimonio felice". La tesi è paradossale, ovviamente, ma il monologo è scritto con maestria consueta al grande autore di "L'amore ai tempi del colera", "Cent'anni di solitudine", "Memoria delle mie puttane tristi" e "Vivere per raccontarla".

Garciola non rinnega l'affetto dato a un uomo che non merita la sua dedizione. Vuol dimostrare soltanto, con la sua a tratti veemente diatriba, come sia sostanzialmente ingiusto che un marito corra sempre a caccia di facili avventure e, quando è a casa, trascorra gran parte del suo tempo stando sempre seduto a leggere un giornale. La donna finirà addirittura per incenerire (metaforicamente) il consorte, non riuscendo più a sopportare, oltre ai tradimenti, la sua ottusa insensibilità.

Ma è poi vero che i matrimoni - anche i più felici - sono sempre a rischio di crisi? Faremmo torto al Nobel colombiano e a chi lo conosce se dovessimo qui ricordare che il raffinato (quasi sempre) realismo magico di G. Marquez tende comunque a dimostrare come l'uomo sia perennemente solo anche quando tende a conciliare la propria esigenza di libertà e di autonomia con la solidarietà che si deve comunque a chi è altro da sé: un eterno problema questo, che solo chi è assolutamente digiuno non solo di teatro e di letteratura, ma anche di filosofia, tende a banalizzare. Purtroppo oggi nel mondo non fanno più notizia le vite insieme che durano, ma piuttosto le separazioni e i divorzi - ma solo talvolta - i cosiddetti rapporti d'amore a cinque stelle come quello tra i nuotatori Maura Manadou e Luca Marin, o di Buffon e Alena Seredova, o di Dolce e Gabbana, prima divisi poi riconciliati grazie alla preziosa mediazione di Naomi Campbell, o le promesse nozze tra il tennista numero uno Roger Federer e la sua meno giovane manager Mirka Vavrinek.

Tuttavia, fortunatamente, le cose sono un po' diverse da come le prospettano i media. Milioni e milioni di ottime persone, in tutto il mondo, stanno insieme amorevolmente, fondendosi non solo nel dar vita a figli, ma anche con un affetto che può variare, ma dura,

finché non giunge, per l'uno o per l'altro dei coniugi, l'ora del commiato. Ed è proprio la Liguria a darne la bellissima testimonianza con un libro di poesie scritte prima del 1994, ma edito solo recentemente a cura dell'editrice Libroitaleano World. Il libro s'intitola "La notte di san Lorenzo" e ne è autrice Hilda Toselli, attrice piemontese di nascita (Cuneo, 1929) ma genovese d'elezione. Si laureò infatti a Genova, e a Genova collaborò alla nascita del Piccolo Teatro accanto a Luigi Almirante, Lina Volonghi, Raul Grassili, Valentina Fortunato, Alberto Lupo, Giulio Bosetti. Partecipò con il Piccolo alle tournée in Italia e Spagna e successivamente all'attività del Centro Universitario Teatrale. Sposatasi con Vito Molinari, non crediamo sia necessario illustrarne la figura, si trasferì nel 1954 a Milano dove collaborò alla nascente televisione come autrice e attrice, ed alla radio come autrice e lettrice. Nei primi anni settanta, si trasferì nel Golfo del Tigullio, vicino a Chiavari. Nel 1987 si ammalò gravemente: affrontò con forza le tre operazioni lunghe e dolorose. Morì il 23 febbraio 1994. Chi la conobbe la ricorda con affetto per la grande sensibilità, disponibilità e dolcezza. Il bellissimo libro che Vito Molinari ha presentato prima a Genova e poi a Chiavari, con grande partecipazione di pubblico e vivissimo successo, dimostra nella maniera più efficace ed esauriente come una vita a due, anche se afflitta da gravi avversità, possa essere un vero "solidalizio d'anime". Un solidarizio fondato su quella attitudine a fondersi con l'altro che, nelle persone di cultura, come Vito ed Hilda sanno esprimersi artisticamente, ma anche che in creature più semplici è riconoscibile, osservando - ad esempio - due vecchi coniugi che passeggiano tenendosi per mano o un vedovo o una vedova che continuano a vivere nel culto di chi era loro accanto. Badate a come Hilda Toselli ha lasciato al marito - dedicandogliela - una delle poesie intitolata "A V." che ricorda un momento in cui lei, già gravemente ammalata, veniva confortata dal consorte che si fingeva allegro, sorridente, anche se già amaramente consapevole, purtroppo, dell'imminente distacco. "Ti ricordi? L'altra sera - ci siamo fermati sotto la pioggia - qui, all'angolo: io parlavo, tu ridevi. - Fruscando è passata una macchina - t'ha illuminato il viso, - per un momento solo - ha illuminato il tuo sorriso. - Avevi delle gocce - di pioggia argentea sui capelli scuri, - le guance un po' arrossate. - E gli occhi ti lucevano, - come per lacrime, mentre mi sorridevi". Questi versi smentiscono categoricamente la donna P. de "La piccola apocalisse" di Tomaso Landolfi e la Garciola di G.G. Marquez. E molto ci piace che arrivi dal mondo del teatro, rispondendo a voci del teatro, questa netta smentita a una delle tante pessimistiche denunce (ne abbiamo già troppe e a volte per fortuna non sono attendibili) che affliggono il nostro povero esistere.

Dario G. Martini

Ventiduesima marcia dei quattro boschi

Il Club Amici Cacciatori Granarolo organizza con il Municipio Centro Ovest la ventiduesima marcia non competitiva, aperta a tutti, che si svolgerà il 7 ottobre attraverso il Bosco dei Frati, il Bosco del Re, il Bosco del Prete e il Bosco degli Sbirri. Il percorso è di 2 Km per i ragazzi fino ai dodici anni e di 10 Km per gli adulti. La partenza è alle 9.00 per i più piccoli e alle 9.30 per gli adulti, da via B. Bianco. Ci si può iscrivere da venerdì 5 ottobre ad un quarto d'ora dalla partenza, presso la sede del Circolo in via Bianco 109 (tel. 010231555). Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo, una bottiglia di vino e, inoltre, la possibilità di vincere, ad estrazione, un premio a sorpresa.

Aperte le iscrizioni alla Scuola Vespertina

Per l'anno scolastico 2007/2008 sono aperte le iscrizioni ai corsi di sartoria, maglieria, biancheria, ricamo e bricolage organizzati dalla Civica Scuola Vespertina di San Pier d'Arena.

Le iscrizioni si raccolgono fino al 31 ottobre prossimo, il giovedì mattina dalle 9.00 alle 12.00 e ogni giorno feriale (venerdì e sabato esclusi) dalle 14.00 alle 18.00.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere alla Scuola Vespertina (te. 010414398) o allo Sportello del Cittadino (0106469686).

Laboratorio Teatrale al Centro Civico

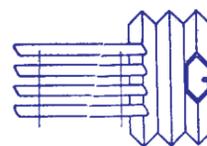
Il Municipio Il Centro Ovest, con la collaborazione dell'A.R.T. organizza un Laboratorio Teatrale presso il Centro Civico Buranello. Il programma prevede una parte di tecniche preparatorie alla voce teatrale e al movimento scenico e una di studio applicato alla lettura e recitazione di brani tratti dal repertorio di Carlo Goldoni, in occasione del trecentesimo anniversario della nascita. A conclusione del corso è previsto un momento di spettacolarità collettiva sui temi trattati. Nel corso del primo incontro, lunedì 8 ottobre alle 19.00, sarà possibile ricevere ulteriori informazioni e iscriversi.



LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA
Via Gioberti, 21 rosso
tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata



GARREDA s.n.c.
di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA - SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15
POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

FABBRICA ARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO A LIBRO E DA INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO
TENDE VERTICALI PLSSE E A RULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO
Zona Trasta
Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084